



**PROTOCOLLO D'INTESA**  
**TRA**  
**PREFETTURA – UTG DI NAPOLI**  
**E**  
**REGIONE CAMPANIA**

Con l'intervento del rappresentante del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno

Per

.....

**NAPOLI,.....**



La Prefettura – UTG di Napoli, nella persona del Prefetto di Napoli, Dr.ssa Carmela Pagano e la Regione Campania, nella persona del Presidente, Dr. Vincenzo De Luca,

VISTE le competenze della Regione Campania, così come definite dal Titolo V della Costituzione e dal D. Lgs. 267/2000 recante “*T.U. sull’ordinamento degli Enti Locali*” e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. 548 del 10/10/2016 con la quale è stato approvato il Piano delle Azioni per il contrasto al fenomeno dell’abbandono dei rifiuti e dei roghi dolosi in Campania, 2017/2018, nel quale sono previste, tra le altre, le Azioni “Attivazione piattaforma I.Ter di raccolta e condivisione dati”, “Videosorveglianza mediante impianti fissi”, programmate a valere sulle risorse POR Campania FESR 2014/2020 Obiettivo Tematico 2 – Obiettivo Specifico 2.2;

VISTA la D.G.R. 80 del 14/02/2017 con la quale sono stati istituite i capitoli di spesa per la realizzazione degli interventi programmati con DGR 548/2016;

VISTO il Protocollo d’Intesa “TERRA DEI FUOCHI” firmato, il 24 luglio 2017, dal Presidente della Regione Campania, dai Prefetti di Napoli e Caserta, dall’Incaricato del Ministro dell’Interno contro i roghi di rifiuti e dal Presidente di Anci Campania con il quale viene sancita una collaborazione al fine di coordinare le azioni speciali di contrasto programmate dalla Regione Campania;

VISTA la nota dell’Incaricato del Ministro dell’Interno per il contrasto del fenomeno dei roghi dei rifiuti nella regione Campania, prot. n° 0108616 del 30/05/2017, acquisita al protocollo regionale con n° UDCP 15015/2017 del 31/05/2017, inerente al rafforzamento dei sistemi di telerilevamento e telepattugliamento, con la quale si è ribadita la necessità della messa a regime del citato rafforzamento;

VISTA la piattaforma denominata “*i. Ter Campania – anagrafe delle entità e degli eventi territoriali*”, sviluppata dalla Regione Campania con la creazione di un sistema informativo preposto alla gestione di informazioni analitiche e cartografiche, per integrare e organizzare le rilevazioni e i dati raccolti da Enti e Istituzioni sul territorio;

VISTI i compiti istituzionali della Polizia di Stato, quale forza di polizia a competenza generale in servizio permanente di pubblica sicurezza come previsto dalla Legge 1° Aprile 1981, n. 121;

VISTA l’importanza delle attività di prevenzione e controllo svolte dalle forze di polizia con il contributo delle nuove tecnologie ed in particolare con i sistemi integrati di vigilanza del territorio che permettono di aumentare esponenzialmente il numero dei controlli grazie a sistemi automatizzati;

VISTO il ruolo assunto dai sistemi di videosorveglianza nelle attività di prevenzione e di repressione dei reati;

VISTA la nota n. 7427/18 del 10 dicembre 2018 con la quale il Ministero dell’Interno ha fornito indicazioni circa la stipula del protocollo e le successive procedure negoziali da svolgere;

TENUTO conto dell’esigenza di incrementare le potenzialità tecniche ed i livelli di incisività delle azioni di vigilanza e controllo attraverso l’uso di adeguate tecnologie;



sottoscrivono il presente

## PROTOCOLLO D'INTESA

### Articolo 1

#### Premesse

Le premesse costituiscono patto nonché parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

#### *Ambiti di collaborazione*

Il presente Protocollo disciplina le attività di collaborazione tra la *Polizia di Stato e la Regione Campania* per la vigilanza ed il monitoraggio del bacino territoriale denominato "Terra dei Fuochi" con l'utilizzo delle tecnologie ausiliarie al controllo del territorio.

Nell'ambito delle rispettive competenze, definite dalle leggi e dai regolamenti, la cooperazione potrà riguardare inoltre:

- a. lo sviluppo di iniziative condivise per la diffusione della cultura della legalità;
- b. ulteriori sinergie, anche al di fuori delle casistiche individuate nel presente Protocollo, al fine di perseguire e realizzare gli interessi istituzionali comuni.

### Art. 2

#### *2.1 modalità esecutive*

Al fine di disciplinare le modalità operative per l'attuazione del presente protocollo, le Parti si impegnano a definire una Convenzione operativa, da sottoscrivere entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente atto, previa presentazione da parte della Polizia di Stato, Beneficiario dell'operazione, ed approvazione da parte di Regione Campania del progetto dell'intervento. Tale progetto, da allegarsi alla Convenzione operativa, dovrà contenere indicazioni tecniche puntuali e dettagliate su finalità, fasi attuative, cronoprogramma delle attività, quadro economico, indicatori di risultato misurabili e tutto quanto necessario alla sua completa attuazione.

#### *2.2 sistemi integrati di controllo del territorio*

La Questura di Napoli, con nota prot. n. 2018.0211810 del 20.11.2018, ha individuato i seguenti strumenti tecnologici quali sistemi integrati di controllo del territorio:

- SAPR (Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto) della tipologia drone di tipo multicottero, che rappresenta un sistema multi-rotore ideale per l'impiego a bassa quota e tra gli ostacoli, con caratteristiche di affidabilità, versatilità e semplicità di trasporto e di impiego, appositamente equipaggiato per il monitoraggio / controllo del territorio - con sensori IR e sensori per multispettrale. Il drone dovrà essere configurato per svolgere una varietà di missioni quali le riprese aeree per attività di indagine, il controllo del territorio con lettura targhe e il monitoraggio, mappatura del territorio e sopralluoghi tecnici.



- Laboratorio avionico mobile allestito su un pickup e/o su un furgone in dotazione alla Polizia di Stato da attrezzare da un punto di vista tecnologico per fornire supporto tecnico e logistico alle unità impiegate sul territorio con i sistemi aeromobili a pilotaggio remoto e per ulteriori esigenze di controllo in mobilità del territorio anche per il tramite di videosorveglianza. Il laboratorio è in costante collegamento con la Sala Operativa della Questura e consente diverse attività quali la ricezione, fruizione e trasmissione alla Sala Operativa delle immagini provenienti da ogni strumento tecnologico collegato e potrà permettere nella provincia specifiche attività investigative tecniche.
- “Sistema Mercurio”: il Sistema di bordo per le autovetture della Polizia di Stato adibite al controllo del territorio e che consente una serie di attività quali l’interazione avanzata con la Sala Operativa della Questura, il controllo automatizzato delle targhe dei veicoli incrociati, l’accesso alle Banche Dati SDI, Schengen, Interpol, la Geolocalizzazione su mappa cartografica della vettura/dispositivo, la video documentazione delle attività svolte, il servizio di messaggistica anche multimediale con la Sala Operativa, l’invio allarme in Sala Operativa, l’attivazione collegamento fonia con la Sala Operativa anche in caso di mancata copertura dei sistemi radio VHF/Tetra.

### 2.3 Piattaforma “i. Ter” Campania

La Regione Campania, attraverso la piattaforma “i.TER”, garantisce l’attuazione di quanto stabilito dalla D.G.R 548 del 10/10/2016 e dal piano di azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti sottoscritto il 19/11/2018 in merito alla raccolta e condivisione dati rendendo disponibile l’accesso ai relativi servizi per la condivisione e la gestione dei dati alle Strutture della Polizia di Stato, per la fruizione del patrimonio informativo del Sistema in relazione ai compiti istituzionali di controllo del territorio e di contrasto ai crimini in danno dell’ambiente. Al fine di consentire le rilevazioni terrestri per l’alimentazione del Sistema, la Regione renderà pertanto disponibile l’accesso alla piattaforma sui dispositivi del Sistema Mercurio in uso alla Polizia di Stato.

La Polizia di Stato si impegna ad alimentare la piattaforma “i.TER” con i dati relativi alla tutela ambientale attraverso le rilevazioni effettuate dai propri servizi di controllo del territorio, dotate dei suddetti apparati, fermo restando l’obbligo del segreto di indagine nel caso di fattispecie penalmente rilevanti.

### 2.4 Coordinamento delle attività

La Polizia di Stato valuterà le opportune modalità operative per la ricezione del flusso dati e delle segnalazioni proveniente dal Sistema i.TER interessando, qualora necessario, anche gli organi competenti per la conseguente gestione operativa delle attività di monitoraggio e contrasto.

### 2.5 Formazione

La Polizia di Stato coinvolgerà le articolazioni territoriali e i Reparti Speciali, rendendo disponibile proprio personale a seconda delle esigenze operative necessarie.

La Regione Campania renderà disponibili le professionalità presenti nelle proprie strutture amministrative, al fine di condividere attività comuni di formazione, ricerca e studi.



### *Attuazione del Protocollo d'Intesa*

Le modalità di dettaglio per l'attuazione del presente Protocollo saranno definite, sulla scorta di quanto previsto dal progetto esecutivo, nella Convenzione operativa, la quale individuerà le caratteristiche e quantità dei sistemi e degli apparati oggetto dell'intesa, nonché le modalità tecniche e operative di scambio delle informazioni d'interesse, nel rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali e sull'utilizzo delle informazioni di polizia, nonché di quelle sul segreto d'indagine.

#### Art. 4

##### *Copertura finanziaria*

La copertura finanziaria del presente Protocollo di intesa sarà assicurata mediante distinti e specifici impegni di spesa da parte della Regione Campania, a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020, previste dalle DD.GG.RR. nn. 548/2016 e 80/2017.

#### Art. 5

##### *Entrata in vigore, durata, integrazioni e modifiche*

Il presente Protocollo, firmato con l'intervenuto dr..... in rappresentanza del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, entra in vigore dalla data della firma e ha durata di tre anni.

Ai sensi della L.R. 1/2016, art. 2, comma 3, il presente Protocollo d'Intesa decade *ipso iure* in assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi, adottati nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Le Parti possono concordemente, modificare e integrare i contenuti, anche sulla base di ulteriori aspetti che potranno emergere nel corso della collaborazione.

**Napoli,....**

**Il Presidente della Regione Campania**

**Il Prefetto di Napoli**

**Il rappresentante del Dipartimento della Pubblica Sicurezza**